



Istituto Comprensivo Statale "NASI"
Via Pannunzio, 11 - 10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/6811822 - fax 011/0588396
E-mail: segreteria: toic887003@istruzione.it
<http://www.icnasi.it>



Prot. N. 433 /A19

Moncalieri, 09/02/2017

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI (applicativo del D.P.R. 249 del 24/06/1998)

- VISTO** il D.lgs. 297/94 art 328;
- VISTO** il DPR n 249 del 24.06.1998 "Statuto degli studenti e delle studentesse" e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007, n. 235;
- PREMESSO** che lo "Statuto degli studenti e delle studentesse", accoglie e sviluppa le indicazioni della "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991);
- PREMESSO** che la scuola dell'autonomia è un'istituzione "che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali" (Circ. Ministeriale n. 371 del 02.09.1998);

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 12/01/2017

Adotta il seguente Regolamento di disciplina degli alunni

PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione attraverso lo studio, l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, realizzando attività educative sia al suo interno che all'esterno. E' comunità di dialogo ispirata ai valori democratici e fonda la sua attività educativa sul rapporto di interazione docente-alunno, con l'obiettivo dello sviluppo della personalità e dell'orientamento dei giovani.

La vita a scuola si basa sul rispetto reciproco. Nella scuola ogni operatore agisce per garantire agli allievi la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio

E' di fondamentale importanza, però, che scuola e famiglia si confrontino sulla rispettiva corresponsabilità educativa, per individuare nuove forme di "alleanza educativa". Compito dei genitori

è condividere le coordinate formative e coadiuvare i docenti nella loro realizzazione, fermo restando che *in primis* spetta ai genitori il dovere, sancito dalla Costituzione, di educare i figli (art. 30).

Anche gli alunni hanno un ruolo fondamentale in tutto ciò, ed è quindi necessario che condividano e rispettino le regole stabilite. Le regole sono uno strumento per garantire buone relazioni, prima che un limite ed un fattore di sanzioni. Negoziarle è occasione di incontro e di dialogo fra allievi, docenti, dirigente e rispettarle e farle rispettare è responsabilità di ciascun componente la comunità scolastica. L'errore è sempre possibile: l'importante è vederlo come un'occasione di cambiamento e di crescita personale.

Chiedere ai nostri giovani e ottenere dagli stessi il rispetto delle regole è comunque finalizzato all'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva e consapevole. A tale proposito, la scuola ha inserito nella programmazione d'istituto obiettivi comuni e trasversali a campi di esperienza, agli ambiti e alle discipline individuati alla luce delle competenze di cittadinanza da perseguire, in coerenza con il curriculum di Cittadinanza e Costituzione dell'istituto.

Art. 1 **Principi e finalità**

1. Il presente Regolamento di Disciplina, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti, di cui agli artt. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modificazioni, e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567 e successive modificazioni e integrazioni, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento. Esso è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa/PTOF e al Regolamento d'Istituto.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.

3 La responsabilità disciplinare è personale.

4 Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima sentito. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5 I provvedimenti disciplinari sono di norma temporanei, tempestivi e proporzionati all'infrazione; sono ispirati al principio della riparazione del danno; essi sono finalizzati al rafforzamento del senso di responsabilità personale e comunitaria e alla promozione di un comportamento adeguato nell'alunno.

6 I provvedimenti tengono conto della situazione personale dell'allievo al quale, compatibilmente con la disponibilità di adeguate risorse organizzative e finanziarie, è offerta la possibilità di convertirli in attività socialmente utili in favore dell'Istituto.

7 Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe, alla presenza delle diverse componenti (Dirigente scolastico o suo delegato, Docenti e Genitori); quelle che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e/o l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal Consiglio d'Istituto.

8. Per la scuola secondaria di primo grado, le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 2 – Doveri degli alunni

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere agli impegni di studio.
2. Gli alunni sono tenuti ad assumere, nei confronti dei loro compagni e di tutto il personale della scuola, un comportamento corretto, improntato allo stesso rispetto che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che regolano la vita della comunità scolastica.
4. Gli alunni sono tenuti a osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza.
5. Gli alunni sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti, i sussidi e i materiali didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola e/o di terzi.
6. Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Nello schema seguente sono riassunti i diritti e i doveri degli alunni, i criteri che ispirano i provvedimenti disciplinari, la natura delle mancanze, le sanzioni disciplinari e le persone o gli organi preposti a comminarle.

DIRITTI	DPR. 249 del 24 – 6 – 1998 Art. 2
Formazione culturale adeguata e qualificata	comma 1
Tutela della riservatezza	comma 2
Informazione sulle decisioni e norme che regolano la vita della scuola	comma 3
Partecipazione responsabile alla vita della scuola	comma 4
Valutazione trasparente atta a migliorare gli allievi	comma 4
Possibilità di scelta tra le attività integrative e facoltative offerte dalla scuola , sentiti i genitori	comma 6
Elezione di 2 rappresentanti (classi 2 [^] e 3 [^]) che esponano eventuali problemi al Dirigente Scolastico	
Rispetto della cultura e della religione alla quale appartengono	comma 7
Salubrità e sicurezza degli ambienti scolastici; eliminazione barriere architettoniche	comma 8
Servizio educativo e didattico di qualità	comma 8
Offerte formative aggiuntive e integrative	comma 8
Iniziative per il recupero delle situazioni di svantaggio	comma 8
Utilizzo di un'adeguata strumentazione tecnologica	comma 8
Servizi di promozione della salute e del benessere	comma 8
Riunioni dei genitori	comma 8
Frequenza regolare e impegno nello studio	comma 1
Rispetto per il Capo d'Istituto, i Docenti, il personale scolastico, i compagni e comportamento dignitoso	comma 2

DOVERI	DPR. 249 del 24 – 6 – 1998 Art.3
Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza della scuola	comma 4
Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici e tutti i materiali della scuola, dei compagni e propri in modo da non arrecare danni	comma 5
Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente	comma 6
Rispettare le norme del Regolamento di Istituto	Regolamento di Istituto
DISCIPLINA E ORGANI COMPETENTI	DPR 249 del 24 – 6 – 1998 Art. 4
I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e si ispirano a principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti	comma 2
Per quanto possibile le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno e possono prevedere la conversione in attività utili alla scuola	comma 5
Non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della altrui personalità	comma 4
Nessuna sanzione può essere comminata senza che l'interessato abbia prima potuto esprimere le proprie ragioni	
Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto	comma 3
Ai fini della recidiva (reiterazione generica della violazione dei doveri) si tiene conto delle sanzioni disciplinari irrogate nel corso dell'anno scolastico	
L'allontanamento dalle lezioni può essere deciso solo da un organo collegiale e non può superare un periodo di 15 giorni	comma 5-6
I genitori possono fare ricorso, entro 15 giorni , al “Comitato di Garanzia”	comma 7
Gli organi competenti deliberano dopo aver sentito, a propria discolpa, lo studente e i testimoni da lui indicati	Art. 6
Il presente regolamento viene reso noto agli allievi e ai genitori	Art.4 comma 9

TENUTO CONTO DEI PRINCIPI E DEI CRITERI SOPRA CITATI, SARANNO ADOTTATI I SEGUENTI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI IN CORRISPONDENZA DELLE RELATIVE INFRAZIONI.

<p>A) RICHIAMO VERBALE IN CASO DI</p> <p>Organi competenti: docenti e Dirigente Scolastico</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione 2) Scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola 3) Disturbo durante le lezioni 4) Mancanza ai doveri di diligenza e puntualità 5) Frequenti ritardi o assenze saltuarie
<p>B) RICHIAMO SCRITTO CON COMUNICAZIONE AI GENITORI, IN CASO DI</p> <p>Organi competenti: docenti e Dirigente Scolastico</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale della scuola 2) Disturbo continuato durante le lezioni 3) Mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità 4) Violazioni non gravi alle norme di sicurezza 5) Frequenti e ripetuti ritardi e assenze saltuarie ingiustificate e ingiustificabili
<p>C) ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA DA UNO A CINQUE GIORNI E RISARCIMENTO DEI DANNI IN CASO DI</p> <p>Organo competente: consiglio di classe</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Gravissime scorrettezze e atti di bullismo verso i compagni, gli insegnanti o il personale della scuola 2) Ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti o al personale della scuola 3) Danni volontari ad oggetti di proprietà della scuola o dei compagni 4) Molestie continuate nei confronti di altri 5) Eccessivo e continuato disturbo durante le lezioni
<p>D) ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA DA SEI A DIECI GIORNI E RISARCIMENTO DEI DANNI IN CASO DI</p> <p>Organo competente: consiglio di classe</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Recidiva dei comportamenti di cui alla lettera precedente 2) Ricorso a vie di fatto e atti di violenza nei confronti dei compagni, insegnanti o personale, avvenuti anche fuori scuola prima e dopo l'ingresso e l'uscita
<p>E) ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA DA UNDICI A QUINDICI GIORNI E RISARCIMENTO DEI DANNI IN CASO DI</p> <p>Organo competente: consiglio di classe</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Recidiva dei comportamenti di cui alla lettera precedente 2) Violenza intenzionale 3) Offese gravi alla dignità della persona 4) Uso o spaccio di sostanze psicotrope (in questo caso saranno contattate le autorità competenti).

<p>F) ALLONTANAMENTO PER UN PERIODO SUPERIORE A QUINDICI GIORNI IN CASO DI</p> <p>Organo competente: Giunta Esecutiva</p>	<p>1) Atti e molestie gravissimi</p> <p>2) Denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone</p> <p>3) altro...</p>
<p>G) ESPULSIONE O ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE IN CASO DI</p> <p>Organo competente: Giunta Esecutiva</p>	<p>1) Mancanze gravissime, recidiva, incompatibilità con l'ambiente.</p>
<p>H) RISARCIMENTO DANNI IN CASO DI</p>	<p>1) Danni causati alle persone, agli arredi, alle attrezzature</p>

Comitato di garanzia

Il comitato di garanzia è costituito da:

- ◆ 2 rappresentanti dei genitori del Consiglio di Istituto, non membri di Giunta;
- ◆ 2 rappresentanti del Collegio Docenti, di cui uno del Consiglio d'Istituto;

Il comitato è presieduto dal Dirigente Scolastico che, in caso di impedimento, sarà sostituito da un delegato.

Il presente Regolamento di disciplina è stato adottato dal Consiglio di Istituto in data 08/02/2017 con delibera n. 31

FIRMATO IN ORIGINALE
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Giovanni Lettieri